

Notifiche online dal 2009

di Giovanni Negri

10 SETTEMBRE 2008



Data di nascita	Reddito Prevalente	Reddito imponibile	Imp. netta	Reddito d'impresa e autonomo
04/1950	RH	784.771	327.25	69.69
29/06/1966	RE	669.999	270.21	69.69
08/08/1959	RH	624.878	260.69	23.1
29/05/1920	RB	534.644	189.983	23.1
11/11/1938	RH	490.455	202.085	23.1
12/1945	RE	460.34	189.377	23.1
21/0/1970	RH	424.753	174.034	23.1
1967	RC	421.304	171.932	23.1
	RE I	381.996	160.867	23.1
	RC	339.346	137.299	23.1
	RC	326.979	126.271	23.1
			132.079	23.1
			129.324	23.1
			129.180	23.1

Modello unico per il processo telematico. E una prima tabella di marcia per le notifiche online che potrebbero diventare operative a partire dal 2009 per tutti i tribunali. Il ministero della Giustizia stringe i tempi per permettere a tutti gli operatori di disporre di uno degli strumenti su cui l'amministrazione scommette di più per accelerare i tempi della giustizia civile. Il ministro Angelino Alfano ha firmato, ed è già stato pubblicato sul Supplemento ordinario n.184 alla «Gazzetta Ufficiale» n. 180 del 2 agosto 2008, il decreto con l'aggiornamento delle regole tecniche che sostituisce l'analogo provvedimento datato ormai 14 ottobre 2004.

La principale novità, che tiene conto dei suggerimenti arrivati da cancellieri, avvocati e magistrati, è determinata dalla semplificazione della redazione e della struttura degli atti informatici. Dopo la sperimentazione nei tribunali di Bari, Bologna, Catania, Genova e Lamezia Terme e Padova, e l'entrata a regime a Milano della possibilità di depositare decreti ingiuntivi online, è stata dimostrata l'eccessiva complessità delle scelte attuali (conservazione in unico file Xml dei dati e della formattazione dell'atto giuridico) per puntare invece su una libertà di redazione in formato Pdf, con il vincolo che si tratti di una trasformazione da un documento testuale e non da un'immagine, permettendo l'estrazione del testo direttamente dal file Pdf. Il modello in cui "ingabbiare" il file sarà poi unico per tutte le diverse tipologie di atti (dall'atto introduttivo, alle memorie autorizzate, alle istanze e reclami) e sarà eterno all'atto, in formato Xml, e conterrà solo i dati identificativi necessari

all'accettazione (ufficio, numero ruolo e tipo di atto).

A partire da inizio ottobre Napoli si aggiungerà a Milano (con l'estensione a Brescia e Bergamo) sul fronte dei decreti ingiuntivi e, entro la fine dell'anno, sarà la volta di Roma, Catania e Genova. E Milano si conferma la sede di punta per l'informatizzazione, visto che entro la fine del 2008, la modalità telematica, con valore legale, potrebbe estendersi ad altre fasi processuali come quella introduttiva.

Con la manovra d'estate poi, è stato previsto un obbligo di effettuazione delle notifiche in via telematica, senza però fissare una data di partenza, ma affidando la sua determinazione a un futuro decreto ministeriale. Il ministero si sta così attrezzando per la definizione di una tabella di marcia che, per quanto riguarda gli adempimenti di competenza dell'amministrazione, potrebbe permettere agli uffici giudiziari di Genova, Milano e Napoli di partire dal 2 gennaio 2009. «In tutti gli altri distretti d'Italia – spiega Sergio Brescia, direttore generale per i sistemi informativi automatizzati del ministero della Giustizia – dovremmo essere pronti entro il 30 giugno del 2009, ma alcuni uffici giudiziari all'interno del singolo distretto potrebbero partire sulle notifiche anche in anticipo». Toccherà poi agli avvocati farsi trovare pronti con gli adempimenti relativi a punto d'accesso e firma elettronica, ma, intanto, il ministero avrebbe messo le basi per rendere più snello un adempimento chiave come quello delle comunicazioni tra legale e ufficio.